



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it



cert. n.
F8 517157

UNI EN ISO
9001:2008

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 LUGLIO 2017

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n.13791 del 14/07/2017
Seduta ordinaria di 1^a convocazione, per venerdì 21 luglio 2017 ore 21.00.

Deliberazioni:

n. 45 - APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 31 MAGGIO SCORSO.
n. 46 - SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO BEVILACQUA PIETRO
n. 47 - INTERROGAZIONE PRESENTATA, DAL CAPOGRUPPO DI NOI X RESCALDINA DOTT. GIANLUCA CRUGNOLA, IN MERITO ALLE INADEMPIENZE DELL'IMPRESA APPALTATRICE NELLA GESTIONE AREE PER LA RACCOLTA RIFIUTI IN COMPLESSI CONDOMINIALI OLTRE LE 80 UNITA' ABITATIVE.
n. 48 -INTERROGAZIONE PRESENTATA, DAL CAPOGRUPPO DI NOI X RESCALDINA DOTT. GIANLUCA CRUGNOLA, IN MERITO ALLA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI RESCALDINESI.
n. 49 - ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2017
n. 50 - BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART 193 D.LGS 267/2000
n.51 - APPROVAZIONE MODIFICA BOZZA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA E DI CASSA DEL COMUNE DI RESCALDINA - ANNI 2017/2022
n. 52 - PRESENTAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) ANNI 2018/2020
n. 53 -RECUPERO DEI VANI E LOCALI SEMINTERRATI ESISTENTI - AMBITI DI ESCLUSIONE AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 10 MARZO 2017
n. 54 - APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CON IL COMUNE DI CERRO MAGGIORE PER I SERVIZI SPECIFICI DI POLIZIA LOCALE DA SVOLGERSI IN FORMA ASSOCIATIVA.
n. 55 -APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO MENSE SCOLASTICHE E COMITATO MENSA
n. 56 -SURROGA MEMBRO COMITATO ASILO NIDO COMUNALE
n. 57 -MOZIONE PRESENTATA, DAL CAPOGRUPPO DI NOI X RESCALDINA DOTT. GIANLUCA CRUGNOLA, PER L'ADOZIONE DI SISTEMI A SALVAGUARDIA DELL'INCOLUMITA' DEI PEDONI.

Fatto l'appello nominale da parte del segretario, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 14 consiglieri:

Cattaneo Michele (Sindaco), Boboni Anita, Casati Riccardo, Cimmarrusti Vito, Gasparri Elena, Ielo Gilles Andrè, Matera Francesco, Montagna Teresa, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Vignati Maria Carla, Crugnola Gianluca, Magistrali Paolo, Turconi Maurizio.

Il cons. Oggioni Massimo, è assente.

Il cons. Maisano Christian, entrato in carica dopo la surroga, è assente.

Il cons. Casati Bernardo arriva alle ore 21.16 e risultano presenti 15 consiglieri.

OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 31 MAGGIO SCORSO.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Crugnola.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Grazie Presidente. Intervengo per una puntualizzazione su un'affermazione del Sindaco, che al momento avevo ritenuto superficiale, ma che in realtà richiede un minimo di attenzione.

A pagina 5 del verbale, durante la discussione della nostra interrogazione in materia di polizze assicurative a favore dei cittadini, il Sindaco ha affermato: "Abbiamo valutato soprattutto la seconda delle due ipotesi, perché c'era arrivato uno stimolo da un aderente alla vostra associazione, all'Associazione Noi x Rescaldina".

Fermo restando che io qui rappresento il Gruppo Consiliare, non l'Associazione da cui il Gruppo comunque nasce, chiedo al Sindaco se conferma tale affermazione, ed in caso affermativo chiedo anche di procedere all'indicazione del nominativo della persona che avrebbe proceduto a stimolare il Sindaco e la maggioranza; infatti, posto che compete al solo Presidente l'onore e onere di rappresentare l'Associazione a tutti gli effetti, giuridicamente spendendone il nome, l'Associazione vorrebbe appurare chi ha utilizzato impropriamente, senza titolo alcuno, il nome di Noi x Rescaldina, per valutare come procedere.

Sindaco CATTANEO MICHELE

In questo momento non so farti nessun nome, però poi cerco le mail e te lo dico, ma penso che fosse un nominativo che derivava da una tua e-mail. Te lo faccio sapere anche per iscritto nei prossimi giorni.

Presidente del Consiglio

Quindi, se non ci sono altri interventi, il verbale è approvato.

OGGETTO N. 2 – SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO BEVILACQUA PIETRO.

Presidente del Consiglio

In data 12 luglio 2017 il signor Bevilacqua Pietro, Consigliere Comunale della lista avente contrassegno Magistrali Sindaco, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale.

Verificato quindi che dal verbale dell'adunanza dei Presidenti delle Sezioni Elettorali del 26 maggio 2014 il signor Maisano Christian risulta essere il candidato che nella medesima lista del dimissionario segue immediatamente l'ultimo eletto, si procede quindi alla surroga del Consigliere dimissionario.

Il signor Maisano non è presente, comunque dobbiamo deliberare di convalidare l'elezione.

Ci sono interventi, però, in caso di incompatibilità?

Quindi dobbiamo convalidare l'elezione del signor Maisano Christian alla carica di Consigliere Comunale.

Do atto però che il signor Maisano non è presente in aula.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

voti favorevoli 14

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

voti favorevoli 14

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile

DICHIARAZIONI PRELIMINARI

Presidente del Consiglio

Adesso ho la richiesta di un'interrogazione orale da parte del Consigliere Crugnola, a cui do la parola.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Grazie Presidente. Chiedo un aggiornamento in merito alla vicenda dell'assegnazione di Via Sormani, ed in particolare chiedo il motivo per cui, come leggiamo dall'ordinanza sul ricorso numero di registro generale 1387 del 2017, il Comune di Rescaldina non si è costituito in giudizio. Vorrei capire quali sono le motivazioni alla base del fatto che il Comune non si sia costituito.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Non ci siamo costituiti perché il TAR scegliesse per la sospensiva quello che riteneva giusto. Vista la sentenza - se sentenza si può chiamare del TAR - decideremo il da farsi per l'eventuale costituzione all'udienza di ottobre.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Volevo chiedere al Sindaco se è sicuro della possibilità di costituirsi successivamente, perché a me hanno riferito che quando è depositato il ricorso, se non ci si costituisce a quel momento lì, indipendentemente se tratta della sospensiva o non tratta della sospensiva, poi la costituzione non ci può più essere.

Sindaco CATTANEO MICHELE

So che non sono Presidente del Consiglio, ma mi sembra che non si possa fare il dibattito sulle interrogazioni.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco CATTANEO MICHELE

E' un'interrogazione, sì; non è un'interrogazione scritta, ma è un'interrogazione. Io penso che ci si possa costituire.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Magistrali.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Anch'io avevo due interrogazioni verbali, poi non so se possono rispondere, o vogliono rispondere questa sera, o eventualmente per il prossimo Consiglio Comunale.

Siccome mi hanno segnalato una situazione un po' di "degrado" di cimiteri, sia di Rescalda che di Rescaldina, cioè di un po' di trascuratezza, erba alta, scarsa pulizia, sia dei servizi igienici, dei vialetti e quant'altro, volevo capire come sono gestite le manutenzioni ordinarie nei cimiteri di Rescaldina.

Non c'è più, sappiamo, da tempo la figura del necroforo, o dell'operaio che si dedica quasi quotidianamente alla cura dei cimiteri; per un certo periodo di tempo mi pare fosse stata individuata una figura utilizzando lo strumento del tirocinio lavorativo, mi pare di ricordare che ci fosse comunque una figura fissa. Adesso vorrei capire in questo periodo com'è gestita la manutenzione ordinaria dei cimiteri, sia del capoluogo che la frazione di Rescalda.

L'altra interrogazione, cioè se il Sindaco ha degli aggiornamenti sul protocollo d'intesa per la questione migranti, cioè è stato sottoscritto dalla nostra Amministrazione e da tanti altri Comuni, se si sono aggiunti altri Comuni, e soprattutto i tempi previsti per l'arrivo dei primi migranti.

Presidente del Consiglio

Passo la parola all'Assessore Schiesaro.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

Le manutenzioni del cimitero sono svolte dagli operai comunali. E' stato utilizzato lo strumento del lavoro di pubblica utilità, non dei tirocini lavorativi, è un'altra cosa, in collaborazione con lo sportello Centro per l'Impiego, con uno strumento che prevedeva di utilizzare i lavoratori in mobilità per determinate attività; è stato utilizzato in modo, secondo me, positivo, perché tra l'altro la persona che è venuta a lavorare ha lavorato molto bene in entrambi i cimiteri.

Purtroppo non abbiamo più potuto utilizzare questo strumento; c'è stato qualche mese in cui sono tornati a lavorare per la manutenzione i nostri operai, con il tempo che hanno rispetto anche a tutte le altre esigenze.

Da settembre in poi ci sarà un aumento della manutenzione dei cimiteri, perché prevediamo di inserire nuove persone per la manutenzione e la pulizia dei cimiteri.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Invece per quanto riguarda la questione del protocollo non sui migranti, ma sui richiedenti asilo, la differenza è fondamentale; si vede che il Consigliere Magistrali non legge attentamente le mie dichiarazioni, salvo poi dire che non lo informo!

Sul territorio di Rescaldina ci sono già 11 richiedenti asilo dal mese di gennaio. Il numero previsto dal protocollo è di 19, invece che 38, come sarebbe previsto dall'accordo ANCI - Ministero dell'interno, proprio in virtù della firma di quell'accordo.

L'arrivo degli eventuali altri otto richiedenti asilo dipende dal reperimento di appartamenti disponibili sul territorio. Sono accordi questi in cui il Comune non entra, quindi quando saranno rintracciati gli appartamenti, proprio in virtù del protocollo, la Prefettura è obbligata ad informarmi e chiedermi l'autorizzazione, cosa che per esempio non è successa nel Comune di San Vittore Olona recentemente, non è successa in un altro Comune, che non ha firmato il protocollo.

E' proprio in virtù del protocollo, invece, che è prevista l'informativa al Sindaco, e anche il fatto che il numero dei migranti sia al massimo di 19, e non di 38.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Sono tutti ospitati in appartamenti privati, non ci sono strutture pubbliche adatte ad ospitare i migranti, così togliamo anche di mezzo i pettegolezzi su Villa Rusconi, Via Tintoretto, Via Baita, che ogni tanto tornano in auge.

Presidente del Consiglio

Chiedo al Consigliere Turconi Maurizio se deve fare un'interrogazione orale. Prego.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Stavo cercando la mail, ma non la trovo. Una decina di giorni fa ho scritto al Presidente del Consiglio, e a tutti i Consiglieri Comunali, quindi anche ai Presidenti di Commissione, per capire se era possibile evitare che il materiale fornito ai Commissari per le varie Commissioni, seppur rispettando i tempi del regolamento, potesse essere inviato qualche giorno prima, cioè almeno tre o quattro giorni prima, in maniera tale che uno arrivi in Commissione un attimino preparato, perché abbiamo visto l'altra sera, sia in Commissione Urbanistica per quanto riguarda uno dei prossimi argomenti del Consiglio Comunale, che nell'altra Commissione Affari Generali per quanto riguarda il particolare punto che abbiamo questa sera sul bilancio, insomma, il tempo a disposizione, pur essendo nei paletti del regolamento del Consiglio, è molto esiguo. Non avendo ricevuto risposta, non ho capito se chi tace acconsente, quindi se vi state sforzando per, oppure invece la mail è andata persa.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Sindaco.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Quando si riesce si inviano i documenti anche prima delle 24 ore....

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Essendo io il Presidente della Giunta, ed essendo il Sindaco, penso di avere titolo per rispondere. Le interrogazioni intanto sono al Sindaco ed alla Giunta, non sono ai Consiglieri, ognuno sceglie il Consigliere a cui fare l'interrogazione. In secondo luogo io penso di avere titolo per rispondere; poi se il Presidente del Consiglio vuole aggiungere qualcosa, è libera di aggiungerla, però, dato che il lavoro di preparazione delle delibere, eccetera, passa dalla Giunta più che dalla Presidenza del Consiglio, penso davvero di avere titolo per rispondere.

Dicevo che quando si riesce si tenta di dare i documenti in anticipo; è già successo che alcuni argomenti sono stati portati in Commissione anche diverso tempo prima del Consiglio Comunale, proprio per avere il tempo di elaborarli, digerirli, eccetera.

Ci sono dei casi in cui per tempi tecnici non si riesce, e si rispetta quello che è previsto dal regolamento, che sono le 24 ore. Se si riesce si fa prima, però non sempre.

Presidente del Consiglio

Grazie.

OGGETTO N. 3 – INTERROGAZIONE PRESENTATA, DAL CAPOGRUPPO DI NOI X RESCALDINA DOTT. GIANLUCA CRUGNOLA, IN MERITO ALLE INADEMPIENZE DELL'IMPRESA APPALTATRICE NELLA GESTIONE AREE PER LA RACCOLTA RIFIUTI IN COMPLESSI CONDOMINIALI OLTRE LE 80 UNITA' ABITATIVE.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Crugnola.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Grazie Presidente. Partiamo dall'appalto per il servizio pubblico di igiene urbana, che è stato assegnato appunto con bando di gara d'appalto. Il disciplinare di questa gara prevede all'articolo 12, nella parte inerente la valutazione tecnica, un punteggio assegnato anche per la gestione aree di raccolta in complessi condominiali oltre le 80 unità abitative.

Considerato

- che il nuovo sistema di gestione rifiuti ha causato di fatto un peggioramento dello status quo, principalmente dovuto alla mancanza di senso civico e di informazione da parte di chi continua a conferire in maniera errata i rifiuti, che non vengono ritirati in quanto non conformi;
- che tale peggioramento è rilevabile in particolare in prossimità di complessi condominiali di media e di grande entità;
- che la società appaltante ha usufruito, come da disciplinare di gara, di un punteggio assegnato per la gestione aree di raccolta in complessi oltre le 80 unità abitative.

Si ritiene necessario

dover intervenire non solo a livello sanzionatorio, che a parere dello scrivente andrebbe comunque elevato nei confronti dei trasgressori, ma anche a livello pratico, a vantaggio del decoro pubblico e della cittadinanza intera, ivi compresi i cittadini che conferiscono correttamente rifiuti, ma che si trovano ad abitare in complessi condominiali al cui esterno vi è una situazione di degrado e scarso decoro.

Si ritiene conseguentemente urgente e doveroso

intervenire per pretendere il rispetto del disciplinare di gara nei confronti della società appaltante.

Tutto ciò premesso e considerato.

interrogo la Giunta e gli Assessorati competenti

- per sapere se l'Amministrazione sta valutando interventi inerenti il rispetto del disciplinare di gara inerente l'appalto per il servizio pubblico di igiene urbana, con particolare riferimento alla realizzazione di aree di raccolta in complessi condominiali oltre le 80 abitative; per sapere, in caso affermativo, quali soluzioni sono al vaglio dell'Amministrazione e con quali tempistiche intende realizzarle;
- per sapere se l'ufficio competente è stato coinvolto e ha espresso pareri in merito a possibili soluzioni, in caso affermativo con quali tempistiche intende realizzarle; e per sapere invece, in caso negativo, come intende procedere in merito alla problematica riscontrata.

Presidente del Consiglio

Per la risposta do la parola all'Assessore Schiesaro.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

Grazie. La problematica ovviamente era a conoscenza della Giunta, in particolare del mio Assessorato.

Abbiamo cominciato dall'anno scorso, io ho cominciato a dare indicazioni all'ufficio rispetto alla necessità di prevedere delle isole ecologiche, soprattutto con riferimento ai plessi condominiali più grandi di Rescaldina, e quindi da circa settembre dell'anno scorso è iniziato un iter istruttorio dell'ufficio, ai fini di verificare le modalità più idonee per realizzare le isole ecologiche.

Purtroppo il travaglio è stato lungo, ed ha portato ad una prima relazione di marzo, nella quale un'ipotesi era stata quella di individuare delle aree pubbliche nelle quali prevedere delle isole ecologiche, sottoposte però ad una serie di vincoli, come quello del potenziale pagamento dell'occupazione di suolo pubblico.

Da lì si è andati oltre, fino ad arrivare ad una proposta che il mio ufficio ha ritenuto idonea ed in linea con l'appalto vigente, che consiste nella realizzazione di isole ecologiche condominiali all'interno della proprietà di tre condomini: condominio di Via Libertà, di Via Piave e di Via Baldi.

Sono state individuate le aree, ed è stata chiesta - con una lettera inviata ai rispettivi amministratori il 4 luglio - una formale proposta di realizzazione di queste opere, chiedendo, appunto, un consenso, una disponibilità con le relative condizioni.

Ad oggi ha risposto positivamente uno dei tre condomini, il condominio di Via Piave, con il quale sono già intervenuti più colloqui, di cui l'ultimo mercoledì di questa settimana, durante i quali si stanno concordando le modalità effettive di realizzazione.

Non sono ancora pervenute invece le risposte degli altri due condomini, dei quali aspettiamo di conoscere la disponibilità, per poi poter eventualmente procedere.

La tematica dell'igiene urbana è molto sentita personalmente da me, e comunque in generale dall'Amministrazione. Stiamo facendo il possibile, continueremo a farlo, valutando anche l'eventuale proposta anche ad altri condomini, ove lo si riterrà necessario ai fini del decoro.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Non sono soddisfatto della risposta, perché ci sono diverse discrepanze con quelli che sono i fatti a nostra conoscenza.

Occorre innanzitutto considerare che ogni situazione necessita di un'analisi puntuale e particolare. Non è possibile pensare di fornire delle situazioni generali, infatti, per delle situazioni così differenti fra di loro.

Quindi, per quanto a nostra conoscenza, le soluzioni che sono state proposte in realtà non sono state univoche, ma sono state tre: la collocazione interna; la collocazione esterna esclusiva; la collocazione esterna aperta ad uso pubblico.

Ma risulta evidente che non possono essere fornite come alternative per tutte le soluzioni, poiché occorre valutare i singoli casi, e poi prima di tutto usare il buon senso, prima di tutto il resto.

Allo stesso modo non è possibile portare avanti delle proposte che già sono chiaramente inaccettabili, per poi costringere le controparti a rifiutare e scaricare così su di loro il motivo per cui non si proceda in alcun modo.

Ci sembra poi fuori luogo che un Assessore possa diffondere notizia come quella secondo cui l'Amministrazione non può agire con un parere tecnico negativo, né penso si possa permettere di sconfessare il suo stesso ufficio di fronte a terzi, bollando come inaccettabile, e persino consigliando alla controparte di segnalarle come tali, e non si capisce bene se ciò viene fatto per convinzione o per un gioco delle parti, per arrivare poi a scaricarsi di ogni responsabilità.

Nel merito ci sembra chiaro che le soluzioni possono essere trovate solamente in loco, quindi studiando il territorio e parlando con le controparti.

Via Piave Lei dice che ha fornito una risposta positiva, in realtà ci sembra che perseguire l'idea di portare l'isola ecologica all'interno del condominio sarebbe quanto meno assurdo, perché a ridosso delle abitazioni.

Quindi, da quanto appreso dal sottoscritto, il condominio si era dichiarato invece a favore della tassa di occupazione di suolo pubblico, pur di risolvere il problema.

Non si dica poi che la collocazione esterna toglierebbe parcheggi, perché questa era una delle obiezioni che non ho sentito questa sera, ma ho sentito in altre sedi, sempre dall'Assessore, perché anche in questo caso comunque un paio di parcheggi in meno a favore di una soluzione ad una questione così spinosa penso che siano comunque ben visti dai residenti, senza considerare che almeno uno dei parcheggi al momento è già utilizzato per porre i rifiuti, quindi non ci sarebbe tutta questa difficoltà.

In Via Baldi, al contrario, ci sembra inutile pensare ad avere delle alternative diverse da quella che c'è già adesso, perché c'è una situazione che funziona già da diverso tempo, il sito attuale di conferimento all'esterno del complesso potrebbe già funzionare come base per la realizzazione dell'isola ecologica, e quindi non riusciamo a capire quali possono essere le volontà di arrivare a creare dei disagi pensando di portare questa isola all'interno anche in questo caso del condominio.

In Via Libertà poi ci sembra anche in questo caso inopportuno pensare ad una collocazione all'interno dell'area condominiale; questo perché ci sono finestre comunque adiacenti alle aree che l'ufficio ha individuato e che ha collocato come possibilità per la realizzazione di queste isole. Io sono certo che i condomini preferiscano valutare invece il pagamento di un'occupazione di suolo

pubblico che, stando a quanto riferito, dovrebbe ammontare a circa 700 euro annui, piuttosto che portarsi i rifiuti all'interno. In questo caso ci sono degli spazi vicino ai passi carrai sulla stessa Via Libertà, oppure si può ipotizzare un utilizzo dell'area posteriore individuata sui giardinetti che danno su Via Roma.

Io credo che sia inutile sottolineare che la messa in opera di soluzioni condivise, in cui peraltro le aree siano ad uso esclusivo dei condomini, possa mettere anche l'Amministrazione stessa al riparo da numerose problematiche, perché tutte le problematiche e le critiche sollevate in merito alla pulizia dell'area, al deposito dei rifiuti da parte di esterni, eccetera, sarebbero poi delle problematiche che in caso di uso esclusivo ricadrebbero esclusivamente sui condomini stessi, quindi anche per l'Amministrazione credo che sarebbe un miglioramento.

Quindi, in definitiva, non riusciamo a capire questo atteggiamento dell'Amministrazione, quindi vedremo come si evolve la situazione nel prossimo futuro, ci riserviamo però di approfondire la questione e di portare un nuovo documento in aula, qualora necessario.

OGGETTO N. 4 – INTERROGAZIONE PRESENTATA, DAL CAPOGRUPPO DI NOI X RESCALDINA DOTT. GIANLUCA CRUGNOLA, IN MERITO ALLA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI RESCALDINESI.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Noi partiamo in questo caso dal presupposto che nel portale Lombardia Beni Culturali, promosso da Regione Lombardia, in collaborazione con Istituzioni pubbliche e private, vengono pubblicati i profili dei principali istituti di cultura lombardi, quali musei, archivi, biblioteche, con i cataloghi dei patrimoni conservati.

Il portale della Regione attribuisce al Comune di Rescaldina ben 34 elementi del patrimonio architettonico della Lombardia, quindi complessi monumentali, edifici pubblici e di culto, edilizia rurale e di interesse storico, dimore gentilizie, architetture fortificate, residenze private e fabbricati di archeologia industriale.

Nel testo dell'interrogazione ho poi ricompreso anche tutti questi 34 elementi del patrimonio architettonico lombardo.

Considerato

- l'articolo 1, comma 7, lettera e) della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che pone fra gli obiettivi formativi individuati come prioritari lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio, delle attività culturali;
- l'articolo 1, comma 4, nel disciplinare di piano triennale dell'offerta formativa prevede che ai fini della sua predisposizione il dirigente scolastico debba promuovere i necessari rapporti con gli Enti Locali e con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche operanti nel territorio;
- secondo l'Associazione Italia Nostra, istituzioni pubbliche, scuole, associazioni possono collaborare per elaborare percorsi di riflessione ed esperienza per la conoscenza e comprensione del territorio;
- il ruolo del patrimonio culturale come motore per la coesione e l'accrescimento del capitale sociale è stato anche recentemente affermato nel corso di un incontro promosso dal Comune di Recanati e da Promo PA Fondazione;
- infine la DGR 29 maggio 2017 n. 6649 ha approvato i criteri e le modalità per l'avviso unico 2017 e relativi interventi per attività culturali, anche al fine di incentivare e supportare i giovani nella fruizione del patrimonio culturale, con l'esercizio di attività culturali, stimolando lo sviluppo di nuove idee, sperimentazioni, forme di divulgazione, con l'obiettivo di rendere la cultura uno strumento di aggregazione e di rivitalizzazione dei territori e della comunità, prevedendo lo stanziamento dei fondi a sostegno degli stessi;
- l'Amministrazione, peraltro, si è impegnata al rilancio della Consulta Cultura, e ad adottare un Piano di Diritto allo Studio condiviso con le scuole, che miri anche alla valorizzazione del senso di comunità e della crescita sociale.

Tutto ciò premesso e considerato,

interrogo la Giunta e gli Assessori competenti per sapere

- se l'Amministrazione abbia valutato strumenti di valorizzazione dei beni culturali rescaldinesi;
- se ha in animo di tener conto degli elementi culturali del Comune di Rescaldina nel condividere con le scuole il Piano di Diritto allo Studio, e per sapere se abbia valutato la possibilità di ricorrere all'emanando bando citato in premessa, che stanziava 172.000 euro per progetti di valorizzazione delle identità culturali locali e diffusione delle conoscenze e delle tradizioni della memoria riguardanti le comunità locali della Lombardia.

Presidente del Consiglio

Per la risposta do la parola all'Assessore Gasparri.

Ass. alle Politiche Culturali GASPARRI ELENA

Ringrazio il Consigliere Crugnola per l'interrogazione presentata, perché ci dà l'occasione di ragionare su un tema importante qual è la valorizzazione dei beni culturali rescaldinesi, e per rendere note alcune iniziative passate o in corso all'interno del Comune e delle scuole.

Come sapete, l'anno scorso è partito l'iter di revisione del P.G.T., e l'Amministrazione ha scelto di coinvolgere la cittadinanza e le scuole nella raccolta dei bisogni, delle idee e delle riflessioni legate al tema dei beni comuni.

Non solo quanto prodotto è stato utilizzato dagli uffici, dalla Giunta e dai progettisti per decidere quali interventi strutturare, ma ha anche avviato una serie di riflessioni all'interno delle scuole; riflessioni che stanno proseguendo in maniera autonoma, attraverso visite sul territorio, elaborazioni di progetti su alcuni edifici storici della città, approfondimenti tecnici e proposte di miglioramento e di utilizzo.

Alcuni di questi lavori sono stati presentati alla Giunta negli scorsi mesi, e costituiscono da una parte occasione di conoscenza del territorio per gli studenti, e dall'altra occasione di confronto e di ascolto per l'Amministrazione.

I lavori con le scuole proseguiranno, sia in autonomia, grazie all'impegno e all'iniziativa degli insegnanti, che su proposta dell'Amministrazione, come per la progettazione partecipata di alcuni luoghi pubblici, per cui gli studenti saranno coinvolti nella scelta e nella progettazione dei lavori.

E' nostra volontà inoltre apporre una targa di riconoscimento in prossimità dei beni culturali presenti a Rescalda e a Rescaldina, e anche in questa occasione vorremmo coinvolgere i bambini ed i ragazzi delle scuole nella realizzazione degli scritti collegati, così da incentivare la conoscenza della storia locale ed il coinvolgimento attivo sul territorio.

Una ragazza dell'Accademia delle Belle Arti da qualche mese sta svolgendo un tirocinio presso l'Ufficio Urbanistica del nostro Comune, occupandosi proprio di una mappatura degli edifici storici e culturali della città; è un lavoro prezioso, che terminerà nei prossimi mesi, e che vorremmo presentare ed utilizzare come base di partenza per individuare come e quando procedere con il lavoro di apposizione delle targhe.

Per quanto riguarda infine i bandi, ricordiamo che è stata individuata e formata una persona all'interno del Comune proprio con questo compito, per cui ogni mese analizziamo e valutiamo insieme eventuali possibilità .

L'invito è come al solito quello di segnalare agli uffici e alla Giunta possibilità ed informazioni che possono agevolarci nel cogliere importanti opportunità. Grazie.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Ringrazio l'Assessore della risposta. Spero che questo bando possa essere preso in considerazione, e che il Comune di Rescaldina possa quindi partecipare.

Riteniamo che già questa valga come segnalazione agli uffici, e quindi chiediamo che possano attivarsi per poter reperire i fondi.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Come ogni esercizio finanziario, con l'assestamento di bilancio occorre effettuare una valutazione complessiva di quelle che sono tutte le entrate e le spese, e quindi degli equilibri di bilancio complessivi.

Il totale della variazione di assestamento per l'anno 2017, inteso come totale lordo, ha un totale di 698.104,52 ed è composto dalle seguenti cifre: dal lato degli elementi positivi, quindi maggiori entrate e minori spese, abbiamo 556.000 circa di maggiori entrate e 141.000 circa di minori spese. Dal lato invece degli elementi negativi registriamo 71.000 euro circa di minori entrate, e 626.000 euro circa di maggiori spese.

Pertanto con questi numeri la variazione netta di assestamento ammonta a più 484.000 circa; una cifra che è determinata, appunto, dalla differenza fra le maggiori entrate e le minori entrate da un lato, e dall'altro fra le maggiori spese e le minori spese.

Come ho anticipato in Commissione, e anche come è già successo nello scorso anno, queste cifre lorde sono influenzate in maniera molto consistente da quella che è la contabilizzazione dell'anticipo di 284.000 euro circa che lo Stato ha erogato a titolo di acconto sul fondo di solidarietà comunale.

Questo importo, costituendo contabilmente un anticipo di liquidità, va appunto come tale contabilizzato, prevedendo pertanto una maggiore entrata ed una maggiore spesa, ovviamente del medesimo importo, a titolo appunto di rimborso di anticipo.

Questa è l'unica ed esclusiva ragione per la quale viene valorizzato il Titolo VI delle entrate, cioè quello relativo alla accessione di prestiti, ed il Titolo IV della missione 50 delle spese, cioè quello relativo alle restituzioni di quote, di prestiti.

Quindi, depurato da questa influenza, il totale lordo della variazione di assestamento si riduce ad una cifra di circa 400.000 euro, partendo da una cifra di 700.000, mentre la variazione netta è pari a circa 200.000.

Vado ad elencare brevemente quelle che sono le principali voci di assestamento.

Dal lato delle maggiori entrate la principale voce è quella relativa all'applicazione di avanzi, pari a circa 195.000 euro, che poi praticamente da sola determina, in termini appunto di saldi generali netti, quello che è il totale della variazione.

Di questa applicazione di avanzi 109.000 euro sono relativi a fondi di parte capitale, che andranno pertanto a finanziare nuovi investimenti, e la parte residua invece è relativa a parte corrente.

Sempre dal lato delle maggiori entrate abbiamo poi circa 30.000 euro sulla tassa rifiuti, e 30.000 euro circa derivanti da rimborsi erogati da altri Enti.

Dal punto di vista delle minori entrate, abbiamo circa 30.000 euro relativi ai proventi da asilo nido, che sono compensati in larga misura dall'entrata maggiore sui rimborsi erogati, che derivano appunto dalla misura nidi gratis; 10.000 euro circa di affitti di abitazioni comunali, e 20.000 euro circa di sanzioni al Codice della Strada, dovuti a quella che è una prevedibile flessione rispetto alle previsioni di bilancio iniziali.

Dal lato delle maggiori spese abbiamo 15.000 euro circa di utenze legate agli immobili, 67.000 euro legate al pagamento di rette sia per quanto riguarda i minori che per quanto riguarda le persone anziane indigenti, 40.000 euro relativi ai contributi regionali per l'integrazione affitti, 23.000 euro verso l'Azienda Speciale, che è relativa alla chiusura degli importi concernenti appunto il passaggio del servizio della ristorazione scolastica dell'Azienda Speciale al Comune, e 20.000 euro per un ulteriore finanziamento inserito all'interno della manutenzioni ordinarie delle strade cittadine.

Infine dal lato delle minori spese abbiamo 55.000 euro che riguardano la diminuzione del costo complessivo legato al servizio di igiene urbana e di raccolta smaltimento dei rifiuti; 38.000 euro circa relativi ad utenze da illuminazione pubblica; e infine 12.000 euro circa relativi all'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, adeguamento che è relativo appunto a quelle che sono le nuove previsioni di entrata. Grazie.

Presidente del Consiglio

Ci sono interventi? Consigliere Turconi Maurizio.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Una domanda più che altro, cioè queste maggiori entrate sulla tassa rifiuti per 30.000 euro, e questi minori costi sul servizio rifiuti di 55.000 euro, l'Amministrazione quando è che è venuta a conoscenza che si potessero concretizzare questi numeri?

E poi una cosa formale: le cifre che ha citato l'Assessore nella tabella riassuntiva sono quelle coerenti con la mail che il messo comunale ci ha inviato la settimana scorsa, dicendo che si andava a sostituire il testo della delibera, però, considerato che il messo comunale per sua natura non ha potere sostitutivo, non era una lettera del Presidente del Consiglio che ci diceva ciò, volevo capire se le cifre qui vanno emendate rispetto alla delibera.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Siccome c'erano ancora i tempi per notificare il Consiglio Comunale, la segreteria ha ritenuto di inviare la nuova delibera, come se fosse una notifica proprio del punto del Consiglio Comunale, in quanto c'erano già i tempi, quindi quella parte li sostituisce la parte che invece era stata inviata precedentemente.

Riguardo i 30.000 euro rispetto alla tassa rifiuti, siamo venuti a conoscenza con l'emissione del ruolo, perché da quando si approvano le tariffe in Consiglio Comunale si fanno determinate proiezioni, con il tempo, quando viene appunto fatta l'emissione fisica del ruolo, si inseriscono sostanzialmente tutte quelle che sono le variazioni che ci sono state all'interno del territorio, e quindi avviene l'emissione del ruolo effettiva.

C'è sempre una differenza, che poi è più o meno rilevante, però solitamente c'è sempre una differenza fra la previsione iniziale, se si approva prima dell'emissione del ruolo come è successo, e quella che invece è l'emissione effettiva.

Riguardo invece ai 55.000 euro, dall'operazione generale di assestamento, quando si riguardano quelle che sono un po' tutte le cifre di entrata e di spesa si fanno le proiezioni dal momento dell'assestamento fino al termine dell'esercizio, e ci si rende conto di quanto si spende in più, e quindi bisogna eventualmente finanziare, o di quanto si spende in meno, e quindi eventualmente si liberano delle risorse.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Io chiedo al Segretario Comunale se la procedura è corretta, perché mi notificano una cosa che mi scrive il Presidente del Consiglio quando convoca il Consiglio Comunale, una mail del messo comunale cosa mi notifica, se non è accompagnata dalla firma del Presidente del Consiglio?

Quindi, appurato che sugli 85.000 euro non c'era modo di intervenire sui ruoli che sono stati emessi, ma questi 75.000 euro avranno una ricaduta sui ruoli del 2018?

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

La risposta è sì. Nel piano finanziario del tassa rifiuti del 2018 questi importi saranno inseriti all'interno del piano finanziario, e quindi restituiti all'interno del ruolo.

Segretario Generale

Per quanto riguarda la mail del messo, vale come notifica: il messo effettua una notifica di una proposta di delibera che andava a modificare quella precedente, perché non corrispondevano le cifre. Quindi effettivamente quella mail comunque è valida.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

voti favorevoli 12, astenuti 1 (Turconi Maurizio) e contrari 2 (Magistrali Paolo e Casati Bernardo).

La delibera è approvata

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

voti favorevoli 12, astenuti 1 (Turconi Maurizio) e contrari 2 (Magistrali Paolo e Casati Bernardo).

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile

OGGETTO N. 6 – BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART 193 D.LGS 267/2000.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

La salvaguardia degli equilibri è l'appuntamento classico di metà esercizio, che concerne una valutazione complessiva di quello che è l'equilibrio finanziario generale, e dall'eventuale messa in campo di azioni volte a riportare il bilancio in equilibrio, qualora si registrassero degli eventi atti a pregiudicare questo equilibrio.

Come si evince però dalla relazione allegata e predisposta dall'area finanziaria, che descrive quella che è la situazione dell'Ente, non vi è alcuna necessità di impostare azioni correttive, in quanto permane l'equilibrio finanziario, determinato appunto anche da quella che è la variazione di assestamento che abbiamo appena approvato.

Gli aspetti da prendere in considerazione sono diversi: abbiamo la questione relativa ai debiti fuori bilancio, eventualmente emersi dall'inizio dell'esercizio, rispetto ai quali viene appunto attestata la loro inesistenza; abbiamo l'analisi della gestione dei residui, dove si dà atto che dalla situazione degli stessi emerge un saldo positivo di circa 5.000 euro; abbiamo la gestione di competenza di parte corrente e di parte capitale, che è stata appunto oggetto, come dicevo poco fa, dell'operazione di assestamento generale, e non presenta quindi alcuna criticità finanziaria, e la situazione riguarda anche i vincoli di finanza pubblica, non si prevede alcuna necessità di intervento correttivo.

Per quanto riguarda la gestione di cassa, registriamo anche per quest'anno una situazione nella quale non vi è anticipazione di cassa, bensì un saldo positivo di circa 480.000 euro.

E infine, per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità, si dà atto che lo stesso, in base appunto a quelle che sono le previsioni di bilancio, risulta congruo. Grazie.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Un chiarimento. A pagina non si sa, perché le pagine non vengono messe ancora, quindi dove parla della situazione di cassa, si fa presente "nel primo semestre è stato utilizzato lo strumento dell'anticipazione di tesoreria in quanto le nuove norme in merito alla tempestività dei pagamenti e scadenza delle fatture rendono rapido il tempo dei pagamenti - e questo è un bene rispetto ai creditori verso il Comune - in contrasto con i tempi di riscossione delle entrate proprie, trasferite e di solito cadenzate nel secondo semestre".

Se non erro lo strumento dell'anticipazione di tesoreria non è a costo zero, quindi si voleva capire se.... Beh, per quanto riguarda le entrate trasferite, molto probabilmente non avevamo modo di intervenire, ma sulle entrate proprie non ci si può sforzare di anticipare queste entrate, in maniera tale da non esporsi in tesoreria?

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Per quanto riguarda le entrate proprie, che sono sostanzialmente TASI, TARI e IMU, le scadenze vengono fissate dalla legislazione nazionale, che sono giugno in acconto e dicembre, pertanto noi abbiamo una possibilità di gestione temporale degli incassi relativi ad entrate proprie sostanzialmente molto bassa, pertanto la situazione rimane questa.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

voti favorevoli 12, astenuti 1 (Turconi Maurizio) e contrari 2 (Magistrali Paolo e Casati Bernardo).

La delibera è approvata

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

voti favorevoli 12, astenuti 1 (Turconi Maurizio) e contrari 2 (Magistrali Paolo e Casati Bernardo).

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile

OGGETTO N. 7 – APPROVAZIONE MODIFICA BOZZA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA E DI CASSA DEL COMUNE DI RESCALDINA - ANNI 2017/2022.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Con questa sera è la terza volta che viene portata in Consiglio Comunale la bozza di convenzione per il servizio di tesoreria, questo perché anche per la seconda volta la gara per l'affidamento è andata deserta. Considerato ciò, quindi emerge la necessità di apportare alla bozza precedentemente approvata alcune variazioni, tra le quali ci sono alcune semplici specificazioni che servono a chiarire alcuni aspetti.

In Commissione abbiamo già affrontato in maniera molto dettagliata quelle che sono le modifiche apportate, rispetto alle quali ricordo brevemente le più importanti: la variazione del costo del servizio, che da 3.500 euro annui passa a 6.000 euro, cifra che comunque è da intendersi a base d'asta; la previsione della gestione della manutenzione, oltre che all'installazione di posizioni POS, quindi bancomat, rispetto al quale verrà riconosciuta una commissione sulla transazione, circostanza che è già presente all'interno del servizio attualmente vigente, che era stata tolta in questa bozza per il rinnovo del servizio; poi l'obbligo da parte del tesoriere, se la normativa lo richiede, anziché l'obbligo e basta, di accreditarsi alla piattaforma Pago PA; e infine l'accettazione da parte del tesoriere di crediti pro-soluto, previa analisi del merito del credito, e non l'obbligatorietà dal punto di vista aprioristico.

Come abbiamo fatto anche la scorsa volta, ci teniamo a precisare comunque che nella presente bozza è confermato ancora quanto stabilito in tema di tesoreria disarmata. Grazie.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Io volevo chiedere un chiarimento al Segretario Comunale sul deliberato: i punti 3 e 5, che competenza ha il Consiglio Comunale di dire al responsabile, o di dare atto di come verrà espletata la gara? Al limite il punto 3 è una competenza della Giunta.

Dire al responsabile di ricorrere ai principi del Decreto Legislativo 50/2016, cosa glielo dico a fare io, da Consigliere Comunale? E così cosa gli dico a fare di dare atto che verrà espletato mediante la procedura aperta? Qui sono responsabilità del dirigente; il Consigliere Comunale si mette a dire cosa deve fare il dirigente?

E poi non so se è un refuso: nella prima pagina della narrativa si fa riferimento, al secondo periodo, ad una delibera del 20.10.2016, e dato che c'è un "precedentemente approvata" non so se è saltato dalla Giunta Comunale, perché se no si riferisce al Consiglio Comunale.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Sì, ha ragione, Consigliere, andrebbe eliminata quella seconda parte lì, perché la delibera 186 è relativa alla delibera di Giunta Comunale, e non ad una di Consiglio, quindi andrebbe eliminato. Non so se poi dobbiamo eventualmente presentare l'emendamento.

Presento formalmente l'emendamento: al secondo capoverso della delibera eliminare dal "precedentemente" fino al termine della frase. Grazie.

Segretario Generale

Per quanto riguarda le direttive date, è una proposta fatta dall'Ufficio Ragioneria, che fa la proposta al Consiglio Comunale di deliberazione. In realtà, essendo la tesoreria uno dei pochi servizi per il quale il Consiglio Comunale approva la bozza di convenzione, che comunque verrà messa in sede di gara, è previsto che comunque vengano dalle direttive, che sono sicuramente ultronee, perché è ovvio che comunque il responsabile deve attenersi al Codice dei Contratti, però diciamo che per richiamare un principio di applicazione pedissequa di quelle che sono le norme in sede di predisposizione della gara.

Effettivamente, sì, può essere considerata ultronea, però è comunque una proposta fatta all'Ufficio Ragioneria.

Presidente del Consiglio

Quindi mettiamo ai voti l'emendamento dell'Assessore. Prego Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Io propongo di emendarla togliendo i punti 3 e 5 del deliberato, perché non è competenza del Consiglio dire quelle robe lì; se poi volete dirle, ditele.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l' emendamento proposto dall'Assessore al Bilancio:
voti favorevoli 15

L'emendamento è approvato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l' emendamento proposto dal Consigliere Turconi Maurizio:

voti favorevoli 5 (Crugnola Gianluca, Magistrali Paolo, Montagna Teresa, Turconi Maurizio, Casati Bernardo), 2 astenuti (Casati Riccardo e Ielo Gilles André) e 8 contrari (Cattaneo Michele, Boboni Anita, Cimmarrusti Vito, Gasparri Elena, Matera Francesco, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Vignati Maria Carla)

L'emendamento è respinto.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'approvazione della modifica della bozza di convenzione:

voti favorevoli 12, astenuti 2 (Magistrali Paolo e Casati Bernardo), contrari 1 (Turconi Maurizio).

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

voti favorevoli 12, astenuti 3 (Casati Bernardo, Magistrali Paolo, Turconi Maurizio).

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 8 – PRESENTAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) ANNI 2018/2020.

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Matera.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie ancora Presidente. Con il Documento Unico di Programmazione 2018-2020, che dovrete avere trovato sui banchi per chi ha richiesto la versione cartacea, e invece è stato inviato via mail giorni fa a tutti i Consiglieri, entriamo in quella che è la terza edizione per il nostro Comune di questo nuovo strumento.

Dal primo anno di applicazione, che abbracciava il triennio 2016-2018, poco o nulla è cambiato all'interno delle circostanze all'interno delle quali gli Enti Locali si trovano ad operare.

Incertezza delle risorse e instabilità e confusione del quadro della finanza locale rendono questo strumento dall'ambizione programmatica poco attuabile, e pertanto potenzialmente soggetto, al momento appunto della presentazione del bilancio di previsione riferito al triennio stesso, a sensibili variazioni.

Nonostante ciò, stiamo cercando anno per anno, ed edizione per edizione, di migliorare il documento, inserendo sempre di più riferimenti tanto a quello che è il quadro di insieme, quanto riferimenti legati alla politica amministrativa.

Il documento quindi che stiamo qui presentando è stato infatti arricchito da diversi elementi, rispetto a quali nell'analisi che farò, faremo delle diverse sezioni, citeremo i principali.

All'interno della sezione strategica sono inserite le linee di indirizzo principali dell'azione amministrativa, e rispetto alle quali, appunto, come abbiamo fatto anche nelle scorse volte, abbiamo riportato quello che è lo schema delle linee di mandato, che sono appunto la traccia all'interno della quale tutta la programmazione discende. Vengono quindi in questa sezione inquadrare quelle che sono le condizioni esterne, rispetto alle quali vengono descritte appunto il contesto e le caratteristiche generali.

Un primo elemento aggiuntivo che abbiamo inserito è quello dell'esplicitazione dell'andamento tendenziale degli indici di autonomia finanziaria e rigidità del bilancio; aspetti che ci sembrano utili, sia per l'inquadramento generale di alcuni aspetti legati alla gestione finanziaria, sia per una lettura più completa di quella che è la situazione generale dell'Ente.

Naturalmente, essendo questi dati determinati dalle previsioni attuali del triennio preso in esame, vale ciò che abbiamo appena detto in tema di D.U.P., e cioè che queste grandezze sono suscettibili di variazioni in seguito a quella che sarà la politica fiscale generale disegnata dalla legge di stabilità per il 2018 e per gli anni a seguire.

Oltre al quadro esterno, viene effettuata una valutazione su alcuni aspetti interni dell'Ente, soprattutto dal punto di vista finanziario. In questa parte abbiamo diversi elementi di analisi.

Viene analizzato quello che è l'andamento temporale dei titoli di entrata e di spesa, fornendo una buona indicazione di come nel tempo queste grandezze si sono mosse, appunto in relazione a parametri di decisioni, sia di politica comunale che di politica sovra-comunale.

Nella logica dell'andamento tendenziale relativo alle entrate, abbiamo inserito un approfondimento dedicato ai principali tributi comunali, che mostrano appunto il loro andamento dal 2014 al 2020.

Anche in questo caso, e probabilmente è più utile dirlo qui che in altre situazioni, occorre sottolineare che comunque abbiamo già specificato nel documento che la prospettiva sul triennio è la medesima, inserita all'interno del bilancio di previsione, e pertanto ad aliquote e tariffe invariate, cioè identiche a quelle approvate dal Consiglio Comunale, ed in particolare il riferimento è alla tassa rifiuti, in quanto anche la determinazione della stessa è stata effettuata a costi del servizio invariati rispetto a quelli della prima presentazione del bilancio di previsione 2017-19.

In relazione a questo diciamo sin da ora che abbiamo una più che fondata ragionevolezza nel ritenere, anche in base appunto all'assestamento approvato qualche delibera fa, nel ritenere che questo tributo nel corso degli anni possa registrare delle diminuzioni anche non trascurabili.

All'interno dell'analisi dell'evoluzione corrente delle entrate e delle spese sono stati inseriti, oltre ai riepiloghi generali, che crediamo aiutino a rendere meglio l'idea del complesso delle risorse movimentate dal nostro bilancio, alcuni elementi che approfondiscono delle particolari tematiche.

Dal punto di vista degli investimenti è stato inserito un prospetto che riepiloga quelle opere inserite nel piano triennale delle opere pubbliche degli esercizi precedenti, che sono già state programmate e finanziate, ma che ancora non sono terminate.

In questo modo è possibile così avere una scansione temporale di quelle che sono le più importanti opere pubbliche, in esecuzione con l'indicazione dell'importo, della relativa posta di finanziamento e anche delle tempistiche previste.

Dal punto di vista della spesa in generale, c'è sembrato opportuno dare un esplicito riferimento descrittivo a quello che è il progetto Integration Machine; è un complesso che, data la sua particolarità, abbraccia in una logica organica quelli che sono molteplici aspetti della spesa pubblica, sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo.

Sempre in termini di complesso di risorse economiche, un ulteriore elemento di novità è l'inserimento di prospetti che esplicitano ed indicano per l'intero triennio analizzato dal documento gli equilibri di bilancio, sia in termini generali che dal punto di vista della gestione della parte corrente e della gestione della parte in conto capitale, mostrando come per l'intero periodo non vi è alcuna previsione di utilizzo di entrate di parte capitale per il pagamento di spese correnti, anzi, in alcuni esercizi del triennio vi sarebbe un contributo inverso, cioè quello della gestione corrente al finanziamento delle spese di investimento.

Anche in questo caso però è utile precisare che in un quadro generale di estrema sofferenza della capacità programatoria degli Enti le grandezze, appunto, che sono indicate sono altamente condizionate dalle situazioni che via via, durante la relazione dei relativi bilanci, si presenteranno negli anni.

Diamo inoltre atto della situazione relativa all'indebitamento, a quella delle risorse umane, ai vincoli di finanza pubblica e al quadro delle partecipate.

Riguardo l'indebitamento, la sezione è stata arricchita da alcuni prospetti che approfondiscono diversi aspetti relativi a questa tematica.

Mostriamo dapprima l'andamento tendenziale della spesa relativa all'indebitamento stesso, sia in termini di quota capitale che in termini di quota interesse, e successivamente riepiloghiamo quella che è la tendenza del residuo indebitamento, cioè quello che rimane da pagare, la cui riduzione annua (e ci tengo a specificare un aspetto che talvolta, anche da dichiarazioni o cose che vengono scritte, non sembra essere molto chiaro) del residuo di indebitamento non corrisponde ad una riduzione di pari importo della spesa corrente; ci troveremmo se no, altrimenti, senza entrare in questo momento in una spiegazione tecnica, in un assurdo concettuale che prevederebbe zero debito residuo, uguale a zero spesa corrente, confondendo completamente quindi quello che è il debito residuo con quelle che sono le rate annuali da pagare.

Infine mostriamo quelli che sono i limiti di indebitamento indicati appunto dalla legge in termini di interessi complessivi da pagare.

Altre specificazioni nuove rispetto alle versioni precedenti sono l'indicazione attraverso il riporto di appositi schemi dell'andamento della spesa del personale e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Un ulteriore elemento approfondito rispetto a quelle che sono le versioni precedenti è lo stato di attuazione dei programmi relativi all'esercizio in corso, cioè al 2017, rispetto al quale abbiamo dedicato un'apposita sezione, con specificata l'attuazione per singola missione e per singolo programma della spesa pubblica.

Un ultimo elemento di novità inserito all'interno della sezione strategica è l'approfondimento effettuato in termini di organismi partecipati dal Comune, quindi, oltre a riproporre il solito schema riassuntivo, abbiamo inserito per ogni organismo alcune note che descrivono quella che è l'attività della partecipata, e nei casi ove ci sono anche degli indirizzi amministrativi che ad essa sono collegati.

Nello specifico vorrei sottolineare - poi lo leggerete - l'indicazione nella quale manifestiamo l'interesse alla società pubblica Europa Service S.r.l., una realtà territoriale nella quale vengono erogati dei servizi per gli Enti soci, e quindi i Comuni, rispetto alla quale crediamo possa essere effettuata una valutazione.

Chiude la sezione strategica del documento la parte che riguarda i sistemi di rendicontazione, ovvero di tutti quegli strumenti che l'Amministrazione, al di là ed oltre quelli che sono gli obblighi di legge, ha per ora organizzato al fine di rendicontare quello che è il proprio operato.

Passo alla sezione operativa. Per quanto riguarda la sezione operativa, la prima parte racchiude innanzitutto quelli che sono gli obiettivi operativi, che come al solito sono legati in modo sistematico a quelli che sono gli obiettivi strategici inseriti all'interno della sezione strategica.

Dal punto di vista di questi obiettivi, entra nel documento in modo strutturale quella che è la suddivisione secondo le quattro categorie che abbiamo adottato in sede di nota di aggiornamento al D.U.P. 2017-2019, ovvero riassumo brevemente gli obiettivi raggiunti, gli obiettivi da raggiungere, gli obiettivi a raggiungimento continuativo e gli obiettivi che sono già stati organizzati.

Ci sembra un aspetto importante, in quanto dà quella che è una scansione temporale del rispetto delle linee di mandato.

Infine nella parte secondo della sezione operativa viene proposta quella che è la programmazione in tema di opere pubbliche, dove sostanzialmente abbiamo esplicitato quello che è il piano triennale delle opere pubbliche 2018-2020, il quale attualmente prevede delle opere che sono state pianificate in condizioni di stabilità, e previa verifica delle risorse delle entrate previste per quegli anni, che ad oggi - è giusto dircelo - è un esercizio più che mai arduo e complicato.

Rispetto alle versioni del D.U.P. precedente la normativa da quest'anno prevede anche l'inserimento del piano biennale degli acquisti e dei servizi, ovvero è una programmazione di quelli che sono gli acquisti superiori ai 40.000 euro, che vengono indicati ovviamente in base alla scadenza dei servizi stessi; la programmazione relativa alle alienazioni, dove si dà atto che nel triennio in esame, rispetto a quanto già stabilito dal Consiglio Comunale che ha approvato al piano delle alienazioni non vi è alcuna proposta di variazione; ed infine la programmazione in tema di fabbisogno del personale, nella quale viene riproposto l'incremento di due unità. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. Siccome la presentazione del Documento Unico non prevede alcun tipo di dibattito, dobbiamo solamente prendere atto e votare quindi la presa d'atto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio

Sì, votiamo semplicemente la presa d'atto.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera :voti favorevoli 12, astenuti 2 (Casati Bernardo e Magistrali Paolo). Assente al voti il Consigliere Turconi Maurizio.

OGGETTO N. 9 – RECUPERO DEI VANI E LOCALI SEMINTERRATI ESISTENTI - AMBITI DI ESCLUSIONE AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 10 MARZO 2017.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Buona sera. Il 10 marzo è stata approvata una norma, la n. 7, da Regione Lombardia, sul recupero dei vani in locali seminterrati esistenti. Questa norma ha l'obiettivo proprio di promuovere il recupero dei vani in locali seminterrati ad uso residenziale, terziario e commerciale.

Il recupero può avvenire con o senza opere, e si applica immediatamente su tutto il territorio comunale; i Comuni però, con deliberazione motivata, in relazione a specifiche esigenze di tutela paesaggistica, igienico sanitaria, di difesa del suolo e di rischio idrogeologico, possono disporre l'esclusione di parti del territorio dall'applicazione di questa legge.

Diciamo che la norma esclude già di norma l'applicazione del recupero dei vani seminterrati per quanto riguarda i siti che sono stati oggetto di bonifica o in corso di bonifica.

Invece sulle aree che hanno delle criticità da un punto di vista geologico occorre fare questa delibera specifica di esclusione. In particolare ci siamo posti il problema delle aree che si sono allagate recentemente a nord del paese, e di alcune criticità che sono evidenziate dalla norma.

Partendo dallo studio fatto per il P.G.T., quindi lo studio geologico, si è andati ad analizzare il territorio, e da questa analisi, che è un'analisi strettamente tecnica (io semplifico molto), sono state escluse alcune aree.

Questa mappa è un po' una mappa che individua le aree nelle quali non è possibile proprio operare questo recupero.

E' stato usato un principio di cautela, quindi escludendo tutte le aree che potevano avere appunto delle criticità nel fatto di avere dei locali abitati al di sotto della quota stradale.

Ho cercato di semplificare, perché è una materia comunque molto tecnica, spero di essere stata chiara.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Come premessa, diciamo che se uno va a leggere la legge regionale, è scritta così bene che se fosse mio potere escluderei tutto il territorio comunale dall'applicazione di quella legge lì, perché si capiscono bene i fini di quella legge, e quindi ben venga una delibera di Consiglio Comunale che va ad individuare quelle aree dove, per le ragioni che ha detto l'Assessore, non sarà possibile applicare le deroghe e le agevolazioni che prevede la normativa regionale.

Ho alcuni chiarimenti da chiedere. Prima la solita questione formale: qui si dice che l'approfondimento geologico a cui si fa riferimento è agli atti dell'Amministrazione Comunale. Ma il Consiglio Comunale non li ha già adottati quegli approfondimenti con la variante Auchan? Perché dire che è agli atti è un conto, dire che il Consiglio Comunale si è già espresso sul documento è un altro.

Poi anche qui probabilmente c'è un refuso: a pagina 2, il primo periodo, viene citata una DGR della Giunta Regionale del 19 luglio, cioè dell'altro ieri, quindi sarà un numero sbagliato di DGR, perché 19 luglio 2017.... A parte che l'altro ieri non hanno fatto Giunta, però questo è un documento preparato un po' di giorni fa, e quindi sarà sbagliato l'anno.

Sul deliberato, il Comune di Rescaldina ha aree iscritte nell'anagrafe regionale dei siti contaminati? Perché fino a quel punto lì sono decisioni nostre sull'asse di fattibilità, eccetera, eccetera, che studiamo; le aree iscritte nell'elenco dei siti contaminati mi sembra che sia già da normativa regionale che vengono escluse, quindi non capivo il valore aggiunto di averlo inserito.

Poi per quanto riguarda il punto 3, cioè per gli approfondimenti che i committenti, i proponenti, chi vuole realizzare quelle opere sono tenuti a portare insieme alla pratica edilizia, io sarei un attimino più restrittivo, laddove la proposta dice "dichiarazione con cui il tecnico progettista attesta l'esistenza o si impegna a prevedere la realizzazione". Se è possibile emendare "si impegna a far realizzare quelle opere lì", perché prevedere la realizzazione è un conto, e fare realizzare è un altro. E poi propongo qualcosa che può servire per il futuro, cioè di inserire dopo il 4 un punto 5 (quindi il punto 5 diverrebbe il 6), che recita "di stabilire altresì che la documentazione tecnica ed idrogeologica di cui alla prima linea del punto 3, depositata presso l'Amministrazione Comunale a corredo delle istanze, sia raccolta in maniera sistematica, così da costituire uno strumento a supporto delle procedure e delle attività di controllo delle Autorità competenti", perché altrimenti

rimane tutto sparso nelle varie pratiche edilizie, non si ha una raccolta sistematica di quegli approfondimenti suggeriti dal CAP, e che poi noi li andiamo a prescrivere.
Poi noto con soddisfazione che è stata inserita anche l'area adiacente alla discarica, quindi quella del complesso Auchan. Grazie.

Sindaco CATTANEO MICHELE

La DGR è del giugno 2017, non è del luglio 2017, quindi non so se dobbiamo emendare per correggerlo.

E' un errore materiale, lo correggiamo così, e basta: è giugno 2017.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Io volevo chiedere se poteva ripetere: prima dell'aggiunta del punto 5 ha chiesto l'emendamento di un punto, che però non ho capito. Se per piacere può ripetere, grazie.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

L'emendamento al punto 3, nella seconda linea, dove c'è scritto "dichiarazione con cui il tecnico progettista attesta l'esistenza", c'è scritto "o si impegna a prevedere la realizzazione", io metterei "o si impegna a far realizzare " eccetera, eccetera".

Sindaco CATTANEO MICHELE

Invece, Maurizio, puoi ripetere il secondo emendamento?

Presidente del Consiglio

La parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Ho proposto al punto 5 "di stabilire altresì che la documentazione tecnica e idrogeologica di cui alla prima linea del punto 3, depositata presso l'Amministrazione Comunale a corredo delle istanze, sia raccolta in maniera sistematica, così da costituire uno strumento a supporto delle procedure e delle attività di controllo delle Autorità competenti".

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Per quanto riguarda l'aggiunta del punto 5, è parzialmente prevista anche già dalla norma, che appunto occorre presentare sistematicamente l'elenco, e quindi tenere aggiornato, tendenzialmente sarei d'accordo nell'inserirlo.

Sul punto, invece, non il punto 3, ma il punto 2, in terza linea dovrebbe essere l'inserimento che ha chiesto, non essendoci il tecnico non so se questo ha delle implicazioni da un punto di vista tecnico.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Però non so se è proprio un richiamo puntuale di una norma questo.

Invece, in generale, per quanto riguarda lo studio geologico richiamato, è uno studio che è stato fatto nell'ambito del P.G.T., quindi è un aggiornamento di quello del P.G.T. vigente, che è stato depositato; è stato preso in considerazione l'aggiornamento in quanto solo in questo studio di aggiornamento sono individuate le aree di allagamento, perché è stato un approfondimento specifico richiesto, cosa che non era presente nel precedente P.G.T. perché non era mai avvenuto.

Quindi è depositato all'ufficio, e la scelta, proprio seguendo un principio di precauzione, è stata quella di considerare quell'atto che è stato illustrato proprio per un principio di cautela, perché

sono aree che si sono allagate, e nelle quali c'è un rischio reale oggi, per quanto non mappato nel P.G.T. vigente.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Mi sono spiegato male, molto probabilmente. Io non ho detto che non debba essere considerato. Mi sembra un attimino riduttivo dire solamente che quello studio di approfondimento è solamente depositato presso gli uffici, quando quello studio il Consiglio Comunale l'ha già adottato per variante Auchan.

Io ho capito che quello che è stato inserito come modifica della normativa geologica della variante Auchan deriva da quello studio di approfondimento depositato in Comune.

Quindi il Consiglio Comunale su quello studio lì si è già espresso, perché l'ha adottato, però se volete lasciare "depositato", è depositato; mi sembrava di dargli un valore aggiunto, nel senso che il Consiglio Comunale l'aveva già considerato anche per un'altra procedura.

Sulla questione invece del "far realizzare" invece che "prevedere", non riesco a capire le difficoltà che possa comportare, cioè solamente dire al progettista "guarda che oltre a progettarlo e a farmi vedere nella pratica edilizia, ti devi impegnare anche a farlo realizzare", o lui o il direttore dei lavori.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Va bene. Sul discorso invece dello studio geologico, è vero che era stato adottato, ma solo uno stralcio, una parte precisa. La variante non contemplava tutto il territorio.

Presidente del Consiglio

Quindi votiamo l'emendamento, un emendamento unico se va bene.

Intervento fuori microfono non udibile.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione il primo emendamento proposto dal cons. Turconi Maurizio:

voti favorevoli 15

L'emendamento è approvato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione il secondo emendamento proposto dal cons. Turconi Maurizio:

voti favorevoli 15

L'emendamento è approvato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione delibera come sopra emendata:

voti favorevoli 15

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

voti favorevoli 15

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 10 – APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CON IL COMUNE DI CERRO MAGGIORE PER I SERVIZI SPECIFICI DI POLIZIA LOCALE DA SVOLGERSI IN FORMA ASSOCIATIVA.

Sindaco CATTANEO MICHELE

La convenzione che proponiamo al Consiglio Comunale di approvare aggrega in convenzione alcuni servizi specifici della Polizia locale.

E' una convenzione molto simile alla convenzione che già esiste in zona tra i Comuni di San Giorgio, Canegrate e San Vittore Olona.

Lo scopo della convenzione è l'impiego ottimale del personale e delle risorse strumentali, ovvero la possibilità di fornire uomini e mezzi in modo paritario - poi lo specifico meglio - tra i due Comuni. Quali possono essere i servizi svolti in modo associato? Per esempio il pattugliamento, la rilevazione dei sinistri, oppure il controllo ai fini preventivi, come per esempio l'utilizzo dell'autovelox oppure di quel sistema chiamato "Lince" oppure meglio, per essere più tecnici, Targa System.

Per fare degli esempi concreti che fanno vedere come questa convenzione possa aiutare ad ottimizzare le risorse, se pensiamo per esempio a tre uomini presenti nel Comando di Rescaldina e tre presenti nel Comando di Cerro Maggiore, due escono in pattuglia a Rescaldina e due escono in pattuglia a Cerro Maggiore; il terzo uomo di Rescaldina e il terzo uomo di Cerro Maggiore possono fare una pattuglia aggiuntiva che lavora sui due territori, e per esempio dare le contravvenzioni per i divieti di sosta nei due Comuni, oppure per esempio montare il Targa System e usarlo a Rescaldina e poi a Cerro Maggiore.

L'utilizzo per esempio del Targa System o dell'autovelox non si può fare con un uomo solo e quindi, quando si fa l'autovelox e c'è una pattuglia solo, la pattuglia è impiegata con l'autovelox e, se c'è un incidente, non può intervenire.

Riuscire a fare le cose in modo associato invece può dare una possibilità in più tra i due Comuni.

L'altra ottimizzazione si ha nel momento in cui per un motivo o per l'altro, quindi non tanto le ferie che sono programmabili, ma quanto gli imprevisti, le malattie, eccetera, dà la possibilità di interscambiare il personale, di poter in certi momenti utilizzare personale di Cerro Maggiore a Rescaldina e quello di Rescaldina a Cerro Maggiore.

E' una convenzione che non ha influenza sul bilancio perché è paritaria. Vuol dire che se un servizio viene svolto sul territorio di Rescaldina per dieci ore dal personale di Cerro Maggiore, poi deve esserci un servizio svolto per dieci ore viceversa sul territorio di Cerro Maggiore da parte del personale di Rescaldina.

La convenzione è regolata dalla Conferenza dei Sindaci, quindi dal Sindaco di Rescaldina e dal Sindaco o il Commissario in questo momento di Cerro Maggiore, e dai due Comandanti.

Mi sembra di aver detto tutto, anche se in forma sintetica, però se ci sono domande sono qui.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Io sono tendenzialmente favorevole al punto all'ordine del giorno. E' un documento che sostanzialmente crea una forma di collaborazione fra i due corpi di Polizia locale e che, come spiegava il Sindaco, dovrebbe essere finalizzato a garantire una maggiore sicurezza a 360 gradi sul territorio, anche se mi spiace che poi nella convenzione il termine sicurezza io non l'ho individuato, si parla di tanti servizi però vabbè, diciamo che rimane idealmente uno dei fini da perseguire, che può essere sicurezza stradale, sicurezza di vicinato, comunque aumentare quanto meno la percezione di una presenza fisica più tangibile da parte degli operatori di Polizia locale.

Ci sono comunque alcuni aspetti e alcune perplessità che vorrei evidenziare.

Sicuramente mi sorprende che una convenzione di questo genere, che ha comunque una valenza politica, possa essere sottoscritta da un Commissario, perché di fatto il Comune di Cerro Maggiore è commissariato, però penso che sia stata sicuramente verificata, nel senso che è comunque un qualcosa che secondo me trascende quella che può essere l'ordinaria amministrazione.

Leggendo e declinando i vari articoli, mi ha un po' sorpreso mantenere all'articolo 1 una frase che dice tutto e niente, però inserito in una convenzione, è una dichiarazione più politica che secondo me stona.

Dice "Il Comune di Rescaldina e Cerro Maggiore, salvaguardando la diversità storica e politica delle rispettive comunità locali, ma consapevoli dell'importanza dell'attività associata di servizi e funzioni pubbliche, si aggregano in convenzione".

Non so da chi sia stata proposta, però nel testo di una convenzione che dovrebbe poi disciplinare aspetti più tecnici, quali appunto l'utilizzo, il corrispettivo dei mezzi, l'interscambiabilità degli agenti, chi è Comune capofila, non so se è opportuno mantenere, al di là del fatto che uno possa essere favorevole o meno, però può essere l'incipit della delibera, che ha più un valore appunto di dichiarazione politica, ma poi nel testo della convenzione ha senso mantenere "salvaguardando la diversità storica e politica delle rispettive comunità locali", io lascerei "Consapevoli dell'importanza dell'attività associata dei servizi, si aggregano in convenzione".

All'articolo 3 vengono poi elencati i vari servizi che verranno in qualche modo gestiti insieme, che possono essere pattugliamento per controlli di Polizia Stradale, rilevazione dei sinistri antinfortunistica, controllo ai fini preventivi con l'impiego di strumentazione, autovelox ed etilometro, controllo del territorio finalizzato alla verifica del rispetto di leggi, regolamenti ed ordinanze.

Quindi, come spiegava il Sindaco, può essere anche un know out di conoscenze e di esperienza, quindi agenti di Polizia locale che portano la loro esperienza agli agenti di Polizia comunale di Cerro e così anche qualche agente di Polizia locale che, facendo evidentemente dei controlli specifici sul territorio di Rescaldina, può portare la sua esperienza.

Non si parla di controlli di Polizia chiamiamola annonaria, cioè verifica ad esempio dei saldi estivi primaverili.

Io pensavo anche a questo, non so se rientra genericamente nelle funzioni elencate, però per esempio, visto che il centro commerciale Auchan grava su entrambi i territori, e nel periodo appunto di verifica della regolarità dei saldi, sia estivi che primaverili, so che questo impiega molto del tempo almeno ai nostri agenti, non so se questa è comunque una funzione che potranno in qualche modo svolgere insieme i due comandi oppure no, o se è stata volutamente esclusa, però non ne trovo la ragione.

All'articolo 8 si elencano i mezzi. Su questo mi viene da dire che ci perdiamo un po', perché vedo anche con orgoglio che il Comune di Rescaldina è comunque più dotato.

Abbiamo i due autoveicoli, c'è l'ufficio mobile che il Comune di Cerro non ha e quindi che presumibilmente verrà poi utilizzato dal Comune di Cerro, poi abbiamo l'autovelox che il Comune di Cerro non ha e quindi verrà utilizzato sicuramente da loro; abbiamo sicuramente della strumentazione in più.

Non abbiamo più purtroppo le due motociclette, che invece il Comune di Cerro ha, per cui posso immaginare che agenti di Polizia di Rescaldina possano tornare a utilizzare anche i motoveicoli, penso che anche debba essere letto così l'articolo 8, cioè che gli strumenti in dotazione ad entrambi i Comandi possano essere utilizzati da tutti e due.

Non mi è poi chiarissimo l'utilizzo diciamo degli agenti.

Ha precisato il Sindaco in termini paritari. Nell'esempio sicuramente citato ci sta: tre agenti di Rescaldina e tre di Cerro utilizzano due pattuglie, rimane in più l'agente di Rescaldina e di Cerro, che insieme possono fare un pattugliamento insieme o comunque fare altri servizi sui due Comuni o nel territorio a cavallo dei due Comuni.

Però se di fatto i nostri agenti di Polizia locale dovessero essere impegnati per un incidente stradale, si verifica - facendo i debiti scongiuri - un secondo incidente stradale a Rescaldina, il nostro Comando può comunque utilizzare per fare un sopralluogo, un accertamento, gli agenti del Comune di Cerro in maniera ovviamente indipendente, cioè senza la collaborazione dei nostri? In questo caso quindi il servizio dovrebbe essere reso in un'altra occasione dai nostri agenti.

Come avviene il conteggio delle ore impiegate dei nostri agenti e degli agenti di Cerro?

C'è una certa elasticità oppure di fatto, adesso non so se ho reso, nel senso che nel momento in cui si utilizza un agente di Cerro e di Rescaldina, fanno lo stesso servizio e quindi sono presenti entrambi sui due territori, però ci saranno dei momenti, di emergenza, in cui può essere che gli agenti di Cerro vengano impiegati per più ore rispetto a quelli che poi contestualmente magari il Comune di Rescaldina utilizzerà o impiegherà per servizi fatti dai nostri agenti.

Questo aspetto sinceramente non mi è chiaro. Grazie.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Io ho già avuto modo di esplicitare un po' di dubbi durante la Commissione Affari Generali però diciamo che, dando fiducia a chi ha approfondito maggiormente la materia, voterò favorevolmente a questa convenzione.

Volevo prima fare una considerazione rispetto anche a quello detto da Magistrali.

Io invece quello che lui non ha colto circa la sicurezza, chiamiamola così, proprio di Polizia, io l'ho colto in un "considerato" di pagina 2, dove si parla di sicurezza urbana comprendendo la sicurezza urbana anche la Polizia come organo giudiziario.

E poi non so se è possibile far arrivare un messaggio, quindi ai Comandanti, a chi dovrà applicare l'articolo 3 della convenzione, laddove all'ultima riga si dice "controllo del territorio finalizzato alla verifica del rispetto di leggi, regolamenti e ordinanze", che non siano solo quelle di Polizia Stradale ma, dato che è vietato rubare, se uno deve fare rispettare la legge, che ci sia anche solo la pattuglia che gira.

A me non interessa che faccia la multa, ma far vedere che c'è una pattuglia in più che gira sul territorio comunale.

Una domanda invece rispetto al punto 2 delle premesse: se il Consiglio Comunale non avesse aderito nel 2016 all'accordo dell'area omogenea dell'alto milanese non si poteva fare questa delibera? O se invece si poteva fare e, facendo questa, non abbiamo più spazio per aderire ad altre iniziative dell'area omogenea? Seconda linea del "premessato che" della prima pagina. Grazie.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Rispondo a un po' di domande. Parto da qua perché ce l'ho qui davanti.

Secondo me "Premesso che il Comune di Rescaldina ha aderito all'accordo di collaborazione", è un elemento di contesto, cioè rende conto che c'è anche quell'accordo lì.

Questo non dipende da quello nel senso che, se anche non ci fosse quell'accordo, questo si sarebbe potuto fare, come abbiamo fatto viceversa.

Quell'accordo è un accordo molto più complesso ed è finalizzato per esempio alla formazione, è finalizzato a più compiti, e riguarda anche molti più Comuni.

Ha già risposto il Consigliere Turconi alla questione del termine sicurezza. Si fa sicurezza sempre, anche per esempio quando si controllano le targhe con il Targa System e si controlla se uno ha l'assicurazione e ha fatto la revisione, si fa sicurezza.

Ma si fa sicurezza anche nel senso che diceva il Consigliere Turconi, quindi con delle pattuglie in più, perché è logico che se la pattuglia è in giro, gli occhi degli agenti sono aperti.

Quando nei mesi di novembre e dicembre un po' fisiologicamente c'è un incremento dei furti nelle abitazioni, sempre c'è negli ultimi due anni, dal 2014 c'è un accordo con i Carabinieri per cui si divide il territorio: dove pattugliano i Carabinieri, non pattuglia la Polizia locale e viceversa, proprio per dare l'impressione ai cittadini di una presenza un po' più forte.

Quindi il pattugliamento della Polizia locale sta alla sicurezza come lo sta quello dei Carabinieri, anche se è vero che nella quotidianità tra i Carabinieri e la Polizia locale c'è una suddivisione di compiti per cui alcune cose non le fanno i Carabinieri, i Carabinieri di Rescaldina non si mettono di solito a fare le contravvenzioni per i divieti di sosta, e viceversa la Polizia locale non prende tutte le denunce che invece, ne prende alcune e le altre le demanda ai Carabinieri.

A questo proposito volevo anche dire, che è una cosa che il Consigliere Turconi ha accennato in Commissione, che questa convenzione permette anche di svolgere servizi in orario straordinario.

Quindi se c'è un agente disponibile a Rescaldina e uno disponibile a Cerro Maggiore, allora si può fare il servizio.

Questa cosa ci a parlare della questione dei termini di parità della convenzione. La parità non è nel senso che se esce un agente di Cerro Maggiore deve uscire anche un agente di Rescaldina e devono fare un servizio congiunto. No.

Se per esempio c'è bisogno di un servizio sul territorio, faccio un esempio di agenti in borghese, quindi è meglio che non lo facciano i nostri perché qui sono conosciuti, lo fanno magari due agenti di Cerro, e poi quelle ore possono essere restituire a Cerro Maggiore con un intervento di altro tipo, ma sempre con quel monte ore degli agenti di Rescaldina.

I termini paritari sono da intendere in questo senso ampio che sta poi nell'accordo soprattutto tra i Comandanti.

Per quello che riguarda i poteri del Commissario, è un po' una chimera, cioè è una cosa sbagliata pensare che il Commissario Prefettizio abbia solo compiti di ordinaria amministrazione.

Il Commissario Prefettizio assomma in sé i compiti del Consiglio Comunale, della Giunta e del Sindaco, quindi ha tutte le prerogative del Consiglio Comunale. Non è tenuto a fare solo l'ordinaria amministrazione.

L'inciso "salvaguardando la diversità storica e politica" è stato un po' concordato con il Commissario, anche perché non si voleva dare l'impressione di una perdita di autonomia dei due Comandi.

I due Comandi sono due Comandi, rimangono due Comandi e a oggi non c'è l'intenzione di pensare di unificare i due Comandi in un Comando solo.

Invece per quel che riguarda la Polizia annonaria, certo, quando si parla di rispetto delle leggi, si parla anche della Polizia annonaria e dei controlli di Polizia annonaria, non solo sull'Auchan ma anche, come è già avvenuto nell'ambito della convenzione dell'asse del Sempione, sugli esercizi di commercio di vicinato in casi di problematiche particolari.

Penso di avere risposto a tutto.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Brevissima replica. Per quanto riguarda quella frase, quello che trovo strano era che era proprio riferito non ai Comandi, come diceva il Sindaco, ma proprio ai Comuni, il Comune di Rescaldina e Cerro, a salvaguardia delle rispettive comunità, cioè si faceva un inciso proprio sulla storia.

Poi ci sta la precisazione, non vogliamo unire i Comandi, i Comandi rimarranno sempre autonomi e indipendenti, collaborano nella forma che andremo ad approvare.

Si faceva questo inciso sulla comunità. Una convenzione specifica sulla Polizia locale secondo me stona.

Solo un'ultimissima precisazione per quanto riguarda le ore di straordinario. Con questa convenzione in qualche modo è possibile aumentare il monte ore straordinario degli agenti, oppure quello è quello determinato per legge, dalla disponibilità delle ore di straordinario di ciascun Ente?

Sindaco CATTANEO MICHELE

Essendo determinato, il monte ore non può cambiare. Può essere utilizzato in modo più flessibile, proprio perché utilizzato con un altro Comune.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'approvazione della convenzione:

voti favorevoli 14, astenuti 1 (Cimarrusti Vito).

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

voti favorevoli 14, astenuti 1 (Cimarrusti Vito).

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 11 – APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO MENSE SCOLASTICHE E COMITATO MENSA.

Ass. alle Politiche Culturali GASPARRI ELENA

Oggi ottemperiamo all'impegno preso a luglio dello scorso anno approvando la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle, che ci impegnava a costituire un tavolo di lavoro volto all'elaborazione di un Regolamento sulle mense scolastiche.

E' un gruppo di lavoro composto da un rappresentante per ogni gruppo consiliare e dalla Presidente del Comitato Mensa.

A loro va il ringraziamento più grande per il grande impegno e il lavoro svolto in questi mesi. E' stata una collaborazione attiva, propositiva e accurata.

I componenti hanno lavorato in autonomia, seppur con alcuni momenti di incontro e di confronto con l'ufficio istruzione, con il Comitato Mensa e con la Commissione Cultura; passaggi a nostro avviso necessari per arrivare ad un documento completo e condiviso.

Il Regolamento si compone di due parti. La prima è redatta ex novo e riguarda i principi generali del servizio mense scolastiche, le forme, le modalità di gestione, l'iter di definizione del menu, la gestione degli sprechi e l'educazione alimentare; la seconda parte invece è incentrata sul Comitato Mensa.

Oltre ad un aggiornamento del testo approvato nel 2009, sono state introdotte spia specifiche richieste emerse dal Comitato stesso, in modo da rendere sempre più efficace e funzionale il lavoro di questo importante strumento.

Al di là del Regolamento, quello che è emerso dal confronto avuto con le parti coinvolte credo sia una forte volontà di parlare di alimentazione, intesa non solo come somministrazione di pasti ma come un processo culturale che passa dal cibo, ma interessa l'intera vita degli studenti e di tutti noi; dall'altra la volontà di rendere questo servizio il più sostenibile possibile, attraverso la riduzione e il recupero degli scarti; temi importanti che continueremo a portare avanti in collaborazione con tutte le parti interessate e disponibili, affinché si diffonda sempre di più una cultura dell'alimentazione sana e sostenibile. Grazie.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Per una piccola correzione: l'altra volta era stato indicato di correggere la parte dove c'era "l'Assemblea", però qui è rimasta; al punto 14 si parla ancora "La convocazione dell'Assemblea" e poi nel testo "L'Assemblea", quindi dovrebbe essere "convocazione del Comitato Mensa"; così pure dopo "funzionamento dell'Assemblea", ma "funzionamento del Comitato Mensa"; il punto 16, "Presidente e Vice Presidente sono nominati dal Comitato Mensa", e non dall'Assemblea.

Diciamo dove c'è tutto il riferimento ad "Assemblea, andrebbero tutti sostituiti con "Comitato Mensa".

Presidente del Consiglio

Passo la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Un chiarimento relativamente alla parte seconda del punto 12 alla fine, dove dice "A tale scopo il Comitato può partecipare con propri rappresentanti a tutti i controlli, per verificare la rispondenza alle norme stabilite". Quindi qua sembrerebbe che può partecipare se qualcun altro fa già questi controlli, e quindi sembrerebbe che al Comitato Mensa e ai suoi rappresentanti non siano dati dei compiti ispettivi spontaneamente, cioè che se loro hanno voglia di fare un'ispezione, la possono fare o meno.

Poi invece a pagina dopo si dice "I Commissari Mensa dovranno essere in possesso di idoneo nulla osta rilasciato dall'Amministrazione Comunale, prima di procedere a visite presso i locali dove si producono", eccetera, eccetera, e qui sembrerebbe che invece possano andare una volta che hanno il nullaosta comunale, cioè questi controlli qui li possono chiedere anche loro o possono partecipare a controlli chiesti dall'ASL, dall'Amministrazione Comunale, eccetera?

E poi se è possibile un piccolo emendamento, che non stravolge alcunché rispetto al lavoro fatto dal gruppo che ha lavorato: al punto 15, laddove si dice che "il verbale delle singole riunioni verrà

inviato ai rappresentanti del Comitato”, se è possibile aggiungere anche ai Capigruppo consiliari, in maniera tale da essere informati, altrimenti uno dopo queste notizie qui le sa in seconda mano. Grazie.

Ass. alle Politiche Culturali GASPARRI ELENA

Per quanto riguarda quanto ha sollevato il Consigliere Casati, sì è un refuso, quindi dovrà essere cambiato.

Per quanto riguarda i controlli, potranno partecipare ai controlli, qualora ce ne fossero, da parte dell'ex ASL o comunque predisposti dal Comune.

Possono fare richiesta di fare questi controlli, però agli organi competenti.

Per quanto riguarda i Capigruppo, sì, si può inviare anche ai Capigruppo, si può inserire.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento del Consigliere Turconi:
voti favorevoli 15.

L'emendamento è approvato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:
voti favorevoli 15

La delibera è approvata.

OGGETTO N. 12 – SURROGA MEMBRO COMITATO ASILO NIDO COMUNALE.

Presidente del Consiglio

La Consigliera signora Rosalba Turconi è dimissionaria dalla carica di Consigliere. Dobbiamo procedere quindi a surrogare il componente di minoranza nel Comitato dell'asilo nido. Avevamo chiesto appunto alle minoranze di esprimere un nominativo. Il nominativo per il Comitato dell'asilo nido è il Consigliere Turconi Maurizio. Ti do la parola, prego.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Più che altro per continuità, Turconi-Turconi, quindi ci sono già i verbali, nessuna fatica. Se era possibile cambiare solamente la parola, perché se no mi sembra un caffè, di surrogare il componente: se è possibile proporre il testo come fatto per il Consigliere comunale di procedere alla surroga. Cambia poco, però di surrogare mi sembra...

Presidente del Consiglio

In effetti "surrogare" è brutto, anche a me non piace. Di procedere alla surroga. Ma senza emendamento lo correggiamo.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:
voti favorevoli 15

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:
voti favorevoli 15.

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 13 – MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO DI NOI X RESCALDINA, DOTT. GIANLUCA CRUGNOLA, PER L'ADOZIONE DI SISTEMI A SALVAGUARDIA DELL'INCOLUMITA' DEI PEDONI.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Partiamo dal presupposto che secondo i dati ACI dal 2001 al 2010 si sono registrati 213.000 investimenti di pedoni, di cui oltre 8.000 mortali.

Ci risulta che siano stato recentemente brevettati dei sistemi volti a rendere più sicure le strade, a salvaguardia dell'incolumità dei pedoni.

In particolare citiamo due casi: uno quello del Comune di Palmanova, in Provincia di Udine che ha installato un dispositivo integrato nel fondo stradale che diminuisce gli spazi di frenata dei veicoli prima delle strisce pedonali, in prossimità degli attraversamenti pedonali e nei pressi delle scuole.

Il secondo sistema che segnaliamo è stato adottato dal limitrofo Comune di Legnano, che ha invece installato su quattro attraversamenti pedonali, facendo seguito a un progetto pilota attivato a settembre 2016, degli impianti di sicurezza cosiddetti "Salva pedone", che nel momento in cui un pedone si accinge ad attraversare la strada sulle strisce pedonali, attiva potenti luci led che illuminano le strisce e avvertono gli automobilisti del passaggio del pedone.

Premettiamo che l'articolo 60 della legge 120/2010 ha introdotto la possibilità di ricorrere all'installazione di dispositivi finalizzati a visualizzare il tempo residuo di accensione delle luci dei nuovi semaforici, di impianti impiegati per regolare la velocità e di impianti attivati dal rilevamento della velocità dei veicoli in arrivo, subordinandone le caratteristiche a un apposito Regolamento.

In attuazione dell'articolo 60 è stato emanato il decreto del 27 aprile 2017, con cui sono state approvate le norme inerenti le caratteristiche per l'omologazione e l'installazione di dispositivi finalizzati a visualizzare il tempo residuo di accensione delle luci degli impianti semaforici, denominati "count down".

Risulta allo scrivente che alcuni Comuni limitrofi, tra cui Parabiago e San Giorgio Su Legnano, abbiano già proceduto all'installazione di questo cronometro o "count down" per i semafori intelligenti.

L'Amministrazione, vogliamo ricordare, si è impegnata a costruire nella nostra città una viabilità più aderente alle necessità dei cittadini, eleggendo a nuovi protagonisti della nostra viabilità pedoni e ciclisti, che potranno riappropriarsi della strada e dei marciapiedi.

Quindi tutto ciò premesso, si impegna il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale, a valutare il ricorso agli strumenti richiamati, quindi il dispositivo per la riduzione degli spazi di frenata e l'impianto salva pedone già adottati da Comuni italiani che ho citato in premessa; a valutare l'installazione di semafori di nuova generazione, o l'integrale sostituzione di quelli esistenti, intesa come sostituzione delle lanterne e del regolatore semaforico ai sensi delle norme richiamate in premessa; infine a coordinarsi con gli uffici preposti, al fine di provvedere all'emanazione dei successivi atti di propria competenza o, in alternativa, riportare gli eventuali elementi di valutazione presso le competenti Commissioni.

Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Solo per dichiarare il voto favorevole del nostro gruppo su una tematica così importante. Ringraziamo per lo stimolo mosso dal gruppo Noi X Rescaldina.

E' evidente che poi il richiamo dell'impegno è proprio una valutazione, diciamo che è il momento giusto, perché anche il momento dello studio del PUT ci consente di determinare quelle che sono le criticità sul territorio, e poi logicamente bisogna trovare la compatibilità con le risorse, perché alcuni interventi sono più accessibili e altri un po' più onerosi, e quindi sarà motivo di studio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione:

Voti favorevoli : 15.

La mozione è approvata .

Alle ore 23.10 il Presidente dichiara tolta la seduta.